

# COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*

*Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare*

*Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)*

Prot.n.

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

## IL SINDACO

L'anno duemiladiciannove, addì cinque del mese di dicembre,

## DECRETA

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.i.V.I.T.) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge n. 190/2012, che testualmente dispongono:

*“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

Richiamate in proposito la circolare n. 1 in data 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica e la delibera 13 marzo 2013, n. 15 della

C.i.V.I.T. (ora ANAC) in tema di "Organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni";

Visto inoltre il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce al 31 marzo 2013 il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012;

Evidenziato, infine, che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

*"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.;"*

Dato atto che:

- la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Venezia - Albo Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale del Veneto ha incaricato della reggenza a tempo parziale, presso la segreteria del Comune di Castello di Godego, la dott.ssa Giulia D'Este, con decorrenza dal 29.10.2019 e sino alla conclusione del procedimento di nomina del Segretario Comunale titolare;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

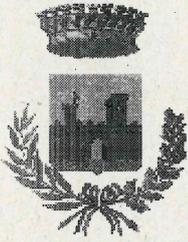
Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

## DECRETA

1. di nominare, per quanto in premessa, Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale dott.ssa Giulia D'Este, nata a Venezia (VE) il 02.08.1963 e domiciliata per la funzione presso la sede municipale;
2. di dare atto che al predetto funzionario sono attribuiti i compiti stabiliti dalla legge n. 190/2012, tra cui la predisposizione/aggiornamento della proposta di piano comunale triennale di prevenzione della corruzione;
3. di pubblicare il presente provvedimento nell'apposita sezione del sito internet comunale dandone comunicazione all'interessata, per gli adempimenti di competenza.

IL SINDACO  
Diego Parisotto



# COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*  
*Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare*  
*Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)*

Prot.n.

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS. n. 33/2013.**

## IL SINDACO

L'anno duemiladiciannove, addi cinque del mese di dicembre,

## DECRETA

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che all'articolo 43, commi 1 e 2, testualmente dispone:

***"Art. 43 – Responsabile della trasparenza***

*1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito 'Responsabile', e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*

*2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione."*

Richiamata la circolare n. 1 in data 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica nella quale si sottolinea che la trasparenza rappresenta già di per sé una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa, per cui il programma per la trasparenza deve essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento;

Richiamata altresì l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013, nella quale si prevede che in fase di prima applicazione gli enti adottano il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2016;

Dato atto che:

- la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Venezia - Albo Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale del Veneto ha incaricato della reggenza a tempo parziale, presso la segreteria del Comune di Castello di Godego, la dott.ssa Giulia D'Este, con decorrenza dal 29.10.2019 e sino alla conclusione del procedimento di nomina del Segretario Comunale titolare;

Visto il proprio precedente decreto, in data odierna di nomina del Segretario Comunale dott.ssa Giulia D'Este, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

Ritenuto che lo stato della dotazione organica dell'ente non consenta al momento di individuare quale responsabile della trasparenza un soggetto diverso dal Segretario Comunale;

Dato atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà, per lo svolgimento delle sue funzioni, del supporto e della collaborazione dei Responsabili di Area;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

## DECRETA

1. di nominare, per quanto in premessa, Responsabile della trasparenza di questo Comune il Segretario Comunale dott.ssa Giulia D'Este, ferma restando la responsabilità per la prevenzione della corruzione alla medesima attribuita con proprio precedente decreto, in data odierna;
2. di dare atto che al predetto funzionario sono attribuiti i compiti stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 e che lo stesso si avvarrà del supporto e della collaborazione dei Responsabili di Area titolari di P.O.;
3. di pubblicare il presente provvedimento in via permanente nell'apposita sezione del sito internet comunale denominata "Amministrazione trasparente" dandone comunicazione all'interessata, all' Organismo di Valutazione, per gli adempimenti di competenza, nonché ai Responsabili di Area titolari di P.O.

IL SINDACO

Diego Parisotto